

Comune di Torri di Quartesolo

Provincia di Vicenza

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2009
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2009/2011***

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Torri di Quartesolo composto dal Rag. Boscato Luciano, dal Dott. Faltracco Claudio e dal Dott. Fosser Antonio,

ricevuto

con apposita comunicazione in data 06/03/2009:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2009;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/2000:

- il Rendiconto deliberato relativo all'esercizio finanziario 2007;
- le risultanze dei Rendiconti relativi all'esercizio 2007 del Consorzio C.I.A.T., nonché delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici SORARIS S.p.A., SIBET S.r.l., A.I.M. Vicenza Acqua S.p.A., cui il Comune partecipa;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, redatto tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. 7 della Legge 1° agosto 2002, n. 166, recante "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2009, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del servizio finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno;
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e dall'art. 76 della Legge n. 133/2008;
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e interessi;
- l'Inventario dei beni mobili e immobili dell'Ente, che è aggiornato al 31/12/2008;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;

2

Comune di Torri di Quartesolo

Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2009

- il Principio contabile n. 1, concernente la “programmazione e previsione nel sistema di bilancio”, emanato dall’Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell’Interno, ai sensi di quanto disposto dall’art. 154 del Tuel;
- la Legge 3 agosto 2007, n. 127, denominata “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria”;
- la Legge 29 novembre 2007, n. 222, rubricata “Conversione in legge, con modificazioni del Decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economica-finanziaria, per lo sviluppo e l’equità sociale” ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell’Ente;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (“Finanziaria 2008”), pubblicata sulla G.U., supplemento ordinario n. 285, del 28 dicembre 2007;
- il Dl. 31 dicembre 2007, n. 248 (Decreto “Milleproroghe”), pubblicato sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2007, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 31/2008;
- il Dl. 27 maggio 2008, n. 93, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28 maggio 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 126/2008;
- il Dl. 3 giugno 2008, n. 97, pubblicato sulla G.U. n. 128 del 3 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 129/2008;
- il Dl. 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008;
- il Dl. 7 ottobre 2008, n. 154, nella versione approvata in prima lettura dalla Camera dei Deputati;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell’Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (“Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici”, di cui all’art. 28, della Legge n. 289/2002, Finanziaria 2003), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l’esercizio 2009 sono quelli evidenziati nelle seguenti sezioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

Risultato 2005	Risultato 2006	Risultato 2007
- 367.452,16	- 260.373,41	- 32.777,32

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2005	Risultato 2006	Risultato 2007
Risultato di amministrazione (+/-)	+ 542.422,68	+ 349.211,67	+ 380.676,99
<i>di cui:</i>			
Vincolato	37.334,27	40.014,99	52.604,59
Per investimenti	330.000,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	175.088,41	309.196,68	328.072,40

L'Ente non ha applicato al bilancio di previsione 2009 l'avanzo presunto.

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2006	450.915,29	= 0 =
Anno 2007	1.543.792,97	= 0 =
Anno 2008	993.790,45	= 0 =

DATI DI BILANCIO

PARTE CORRENTE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

VOCI	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Previsione asestata 2008	Previsione 2009
ENTRATE TRIBUTARIE				
ICI	2.511.786,61	2.613.714,92	2.350.000,00	2.110.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	197.885,44	235.897,57	210.000,00	210.000,00
Addizionale ENEL	173.452,05	173.452,08	150.738,90	150.400,00
Addizionale IRPEF	260.385,35	591.497,82	504.600,00	520.000,00
Compartecipazione IRPEF	1.561.619,39	160.879,19	173.062,95	208.941,00
Altre Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
TARSU/T.I.A.	0,00	36.047,13	30.000,00	20.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	9.493,15	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	4.705.128,84	3.820.981,86	3.418.401,85	3.219.341,00
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	257.087,59	1.365.212,78	1.829.203,92	1.852.554,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	243.567,23	150.234,94	278.448,39	226.094,00
Altri trasferimenti	22.689,00	22.797,86	28.117,72	57.527,00
TOTALE TITOLO II	523.343,82	1.538.245,58	2.135.770,03	2.136.175,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria	37.934,50	35.331,68	58.000,00	60.000,00
COSAP	74.687,75	75.213,47	68.000,00	64.000,00
Proventi contravvenzionali	206.779,41	210.000,00	220.000,00	250.000,00
Entrate da servizi scolastici	69.061,32	30.318,20	32.000,00	35.000,00
Entrate da attività culturali	5.586,25	5.493,15	4.000,00	600,00
Entrate da servizi sportivi	38.328,00	37.216,28	43.991,88	43.000,00
Entrate da servizio idrico	118.772,22	97.262,86	100.082,00	96.700,00
Entrate da smaltimento rifiuti	275.695,07	103.191,30	42.000,00	46.200,00
Entrate da servizi infanzia	131.331,32	86.946,97	90.000,00	85.000,00
Entrate da servizi sociali	31.243,70	17.952,16	26.150,00	15.500,00
Entrate da servizi cimiteriali	23.367,28	19.118,40	26.112,72	27.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	19.667,75	20.040,03	89.000,00	100.000,00
Proventi da beni dell'Ente	200.316,40	188.002,68	199.000,00	202.900,00
Interessi attivi	27.346,31	66.081,38	65.000,00	45.000,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	86.259,19	248.683,33	210.611,22	88.513,00
TOTALE TITOLO III	1.346.376,47	1.240.851,89	1.273.947,82	1.159.413,00
Totale entrate correnti	6.574.849,13	6.600.079,33	6.828.119,70	6.514.929,00

Spesa

(i dati sono espressi in unità di Euro)

VOCI	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Previsione asestata 2008	Previsione 2009
SPESE CORRENTI				
Personale	1.956.545,33	1.989.503,75	2.098.634,00	2.116.500,00
Acquisto di beni di consumo	498.459,06	145.960,90	167.042,00	133.100,00
Prestazioni di servizi	2.019.337,41	2.462.782,10	2.690.195,76	2.513.625,00
Utilizzo di beni di terzi	0,00	40.001,44	40.090,00	40.260,00
Trasferimenti	1.039.447,97	679.143,18	890.405,64	848.967,00
Interessi passivi	299.733,44	366.705,57	398.040,19	362.124,00
Imposte e tasse	155.139,79	171.299,99	179.953,00	180.400,00
Oneri straordinari	-	-	-	-
Ammortamenti d'esercizio	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	10.000,00
Fondo di riserva	-	-	311,11	30.000,00
Totale Titolo I	5.968.663,00	5.855.396,93	6.464.671,70	6.234.976,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	300.179,34	215.830,35	228.259,00	241.553,00
Rimborso capitale BOC	228.338,60	278.088,60	290.589,00	290.600,00
Rimborso anticip. cassa	-	-	1.000.000,00	800.000,00
Rimborso di altri prestiti	-	-	-	-
Totale Titolo III	528.517,94	493.918,95	1.518.848,00	1.332.153,00
Totale Titolo I e III PARTE SPESA	6.497.180,94	6.349.315,88	7.983.519,70	7.567.129,00

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

VOCI	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Previsione asestata 2008	Previsione 2009
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	239.912,42	165.870,00	200.000,00	380.000,00
Trasferimenti dallo Stato	-	59.854,75	60.000,00	56.200,00
Trasferimenti da Ue	-	-	-	-
Trasferimenti dalla Regione	-	58.000,00	106.138,86	152.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	-	-	-	-
Trasferimenti da altri soggetti	269.493,17	695.928,67	410.000,00	350.000,00
Riscossione di crediti	-	-	50.000,00	-
TOTALE TITOLO IV	509.405,59	979.653,42	826.138,86	938.200,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazioni di cassa	-	-	1.000.000,00	800.000,00
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	-	-	1.000.000,00	964.000,00
Emissione di BOC	745.000,00	500.000,00	-	-
TOTALE TITOLO V	745.000,00	500.000,00	2.000.000,00	1.764.000,00
Totale entrate in conto capitale	1.254.405,59	1.479.653,42	2.826.138,86	2.702.200,00

Spesa

(i dati sono espressi in unità di Euro)

VOCI	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Previsione asestata 2008	Previsione 2009
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	1.332.198,52	1.583.447,92	1.803.240,00	1.200.000,00
Espropri e servitù onerose	-	-	-	-
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	-	-	-	-
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	-	-
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	141.770,49	82.557,27	93.750,00	89.000,00
Incarichi professionali esterni	77.152,00	39.900,00	23.000,00	50.000,00
Trasferimenti di capitale	16.326,18	21.321,22	25.000,00	161.000,00
Partecipazioni azionarie	25.000,00	35.967,78	36.000,00	150.000,00
Conferimenti di capitale	-	-	-	-
Concessione di crediti e anticipazioni	-	-	50.000,00	-
Totale Titolo II	1.592.447,19	1.763.194,19	2.030.990,00	1.650.000,00

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	euro	%	voce	euro	%
Titolo I: Entrate tributarie	3.219.341,00	31,61	Titolo I: Spese correnti	6.234.976,00	61,22
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	2.136.175,00	20,98	Titolo II: Spese in conto capitale	1.650.000,00	16,20
Titolo III: Entrate extratributarie	1.159.413,00	11,38			
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	938.200,00	9,21	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	1.332.153,00	13,08
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.764.000,00	17,32			
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	967.747,00	9,50	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	967.747,00	9,50
Totale	10.184.876,00		Totale	10.184.876,00	
Avanzo di amministrazione 2008 presunto	= 0 =		Disavanzo di amministrazione 2008 presunto	= 0 =	
Totale complessivo delle entrate	10.184.876,00	100,00	Totale complessivo delle spese	10.184.876,00	100,00

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV delle spese e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo Assestato 2008	Preventivo 2009
ENTRATE		
Titolo I	3.418.401,85	3.219.341,00
Titolo II	2.135.770,03	2.136.175,00
Titolo III	1.273.947,82	1.159.413,00
TOTALE (Entrate titoli I, II, III) (A)	6.828.119,70	6.514.929,00
Spese Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	6.066.631,51	5.872.852,00
DIFFERENZA (C=A-B)	761.488,19	642.077,00
Interessi passivi (D)	398.040,19	362.124,00
DIFFERENZA (E=C-D)	363.448,00	279.953,00
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		
RIMBORSO PRESTITI (F) <small>(parte del TIT. III)</small>	518.848,00	532.153,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	- 155.400,00	- 252.200,00
Copertura o utilizzo differenza:		
PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	155.400,00	252.200,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti non finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la differenza negativa finale di € 252.200,00 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte ordinaria del bilancio) risulta finanziata per € 252.200,00 da una quota parte degli oneri di urbanizzazione pari al 72,06% del gettito complessivo previsto per questa entrata.

Nell'ambito della parte corrente del bilancio non risultano entrate aventi carattere di eccezionalità o comunque non ricorrenti, nè spese aventi le medesime caratteristiche.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo Assestato 2008	Preventivo 2009
ENTRATE		
Titolo IV	826.138,86	938.200,00
Titolo V (cat. 2, 3 e 4)	1.000.000,00	964.000,00
Totale titoli IV e V (A)	1.826.138,86	1.902.200,00
SPESE: Titolo II (B)	2.030.990,00	1.650.000,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	- 204.851,14	252.200,00
Copertura o utilizzo saldo		
1) AVANZO DI AMMINISTRAZ. ACCERTATO	360.251,14	0,00
2) ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00
3) PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	155.400,00	252.200,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la differenza positiva finale di € 252.200,00 risultante dal predetto prospetto (avanzo della parte in conto capitale del bilancio) derivante per € 252.200,00 da proventi da permessi di costruire è stata destinata al finanziamento di spese correnti e alla manutenzione del patrimonio.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva:

- che le entrate derivanti da indebitamenti di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge n. 109/1994, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Collegio attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato una prima volta dall'art. 1, comma 44, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successivamente dal comma 698, primo periodo, dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2007	€ 6.600.079,33
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	€ 145.924,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	€ 212.700,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2009.....	€ 0,00
Oneri finanziari vari.....	€ 3.500,00
Totale complessivo interessi passivi	€ 362.124,00
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2007.....	5,49 %

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 698, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2006-2008 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2004-2006, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2009-2011, risultano essere le seguenti:

2006	2007	2008	2009	2010	2011
4,26 %	5,23 %	6,05 %	5,49 %	4,99 %	5,20 %

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

(in unità di euro)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011
Residuo debito	7.235	7.241	7.722	8.154	8.892
Nuovi prestiti	500	1.000	964	1.314	1.060
Prestiti rimborsati	494	519	532	576	616
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Totale fine anno	7.241	7.722	8.154	8.892	9.336

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

(in unità di euro)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011
Oneri finanziari	367	398	362	341	339
Quota capitale	494	519	532	576	616
Totale fine anno	861	917	894	917	955

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

Nel corso dell'anno 2009 l'Ente intende ricorrere all'indebitamento per finanziare le seguenti spese:

Euro

• acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	<u>514.000,00</u>
• costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	<u>300.000,00</u>
• acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	_____
• oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	_____
• acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	_____
• partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	<u>150.000,00</u>
• trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla P.A.;	_____
• trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	_____
• interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	_____
• debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	_____
• altro.	_____
TOTALE (A)	964.000,00

Il Collegio dà atto che viene rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento.

Le spese di cui al Totale (A) saranno finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

Forme di indebitamento	Euro
• mutui;	<u>964.000,00</u>
• prestiti obbligazionari;	_____
• aperture di credito;	_____
• cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	_____
• cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	_____
• cartolarizzazioni garantite da Amministrazioni pubbliche;	_____

- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche Amministrazioni;
- operazioni di cessione o di cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'Ente assume, ancorchè indirettamente, nuove obbligazioni, anche a mezzo di ristrutturazione dei piani di ammortamento;
- cartolarizzazioni con garanzie fornite da Amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni di credito verso Amministrazioni pubbliche;
- up-front incassato al momento del perfezionamento dell'operazione in strumenti finanziari derivati;
- altro.

TOTALE (B) = (A)

964.000,00

Il Collegio rileva che non sono state adottate forme particolari di finanziamento.

È stata prevista per il 2009 la contrazione di mutui:

- a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti per complessivi	€	964.000,00;
- a tasso variabile con la Cassa DD.PP. per complessivi	€	0,00;
- a tasso fisso con altri Istituti di credito per complessivi	€	0,00;
- a tasso variabile con altri Istituti di credito per complessivi	€	0,00.

L'Ente prevede di contrarre mutui prevalentemente di durata ventennale.

L'Ente non ha in essere strumenti di finanza innovativa.

PATTO DI STABILITA'
VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2009

L'Organo di revisione,

- ricordato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 77-bis della Legge n. 133/2008, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari a quello dell'anno 2007 migliorato (o peggiorato) delle percentuali di cui al comma 3 dell'articolo citato a seconda che l'Ente abbia o meno rispettato il Patto 2007 e abbia presentato un saldo per lo stesso anno 2007, in termini di competenza mista, positivo o negativo;
- ricordato che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, Legge n. 133/2008);
- ricordato che ciascun Ente, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, deve applicare al saldo dell'anno 2007, calcolato in termini di competenza mista, le seguenti percentuali:
 - a) se l'Ente per l'anno 2007 ha rispettato il Patto di stabilità interno ed ha un saldo in termini di competenza mista negativo, rispettivamente:
 - il 17% per l'anno 2009, il 62% per l'anno 2010 ed il 125% per l'anno 2011 per le Province;
 - il 48% per l'anno 2009, il 97% per l'anno 2010 ed il 165% per l'anno 2011 per i Comuni;
 - b) se l'Ente per l'anno 2007 ha rispettato il Patto di stabilità e presenta un saldo in termini di competenza mista positivo, rispettivamente:
 - il 10% per l'anno 2009, il 10% per l'anno 2010 e 0% per l'anno 2011 per le Province;
 - il 10% per l'anno 2009, il 10% per l'anno 2010 e 0% per l'anno 2011 per i Comuni;le predette percentuali si applicano anche ai Comuni che negli anni 2004-2005 hanno avuto l'Organo consiliare commissariato;
 - c) se l'Ente per l'anno 2007 non ha rispettato il Patto di stabilità interno e presenta un saldo in termini di competenza mista positivo, le Province ed i Comuni non possono peggiorare tale saldo nell'arco del triennio considerato;
 - d) se l'Ente per l'anno 2007 non ha rispettato il Patto di stabilità interno ed ha un saldo in termini di competenza mista negativo, le percentuali di miglioramento di tale saldo sono, rispettivamente:
 - 22% per l'anno 2009, 80% per l'anno 2010 e 150% per l'anno 2011 per le Province;
 - 70% per l'anno 2009, 110% per l'anno 2010 e 180% per l'anno 2011 per i Comuni;
 - e) ricordato che non sono conteggiate ai fini dei saldi utili per il rispetto del Patto le risorse derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, se destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali e alla riduzione del debito e che, solo per l'anno 2009, nel caso in cui l'incidenza percentuale del miglioramento del saldo rispetto alle spese finali dell'anno 2007, al netto delle concessioni di crediti, risulti per i Comuni superiori al 20%, l'obiettivo del Patto è rappresentato dal 20% della spesa finale;

- f) fatto presente, poi, che il Ddl. n. 1713, approvato dalla Camera dei Deputati, esclude dal calcolo del Patto di stabilità anche: le spese effettuate per interventi cofinanziati dall'Unione europea, le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, le risorse provenienti dalla distribuzione dei dividendi derivati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società quotate operanti nel settore dei servizi pubblici locali.

Il Collegio evidenzia che gli adempimenti di competenza dell'Organo di revisione concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità (e dei quali il sottoscritto risponde personalmente), riguardano, in primis, il momento di approvazione del Bilancio di previsione, ai sensi di quanto previsto dal comma 12 dell'art. 77-bis della Legge n. 133/2008, in base al quale le previsioni di entrata e di uscita della competenza, insieme alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2009 ed il Bilancio pluriennale 2009/2011 sono formulati nel rispetto di quanto previsto dalle norme sopra richiamate della Legge n. 133/2008, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si indica come nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2004	SI
2005	SI
2006	SI
2007	SI
2008	SI

In merito a ciò, tenuto conto che dovranno essere espletate le verifiche sul Patto di stabilità 2008 e dell'eventualità che questo non venga rispettato, il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato che provvederà ad applicare, al momento in cui sarà in possesso dei dati definitivi per l'anno 2008, al Bilancio di previsione 2009 le opportune variazioni.

L'Organo di revisione, inoltre, fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi che costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo del Patto che sarà definito da un futuro Decreto Mef;

e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2009, sono previste le seguenti sanzioni:

- procedura e automatismo fiscale di incremento dell'Addizionale comunale dello 0,3% (commi 691-693 della Legge n. 296/2006);

- riduzione commisurata allo scostamento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'Interno per l'anno successivo (comma 20, dell'art. 77-bis della Legge n. 133/2008 e art. 2, comma 41 del Ddl. Finanziaria 2009);
- il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare il minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (comma 20 dell'art. 77-bis);
- l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti (comma 20 dell'art. 77-bis);
- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008;
- il blocco dell'incremento del fondo decentrato (art. 8, comma 1, del Ccnl dell'11 aprile 2008).

Le sanzioni relative ai limiti di impegno sulle spese correnti e al divieto di assumere personale non concorrono al perseguimento degli obiettivi assegnati per l'anno in cui le misure vengono realizzate. L'Organo di revisione ricorda, infine, le premialità per gli Enti "virtuosi". Qualora venga conseguito l'obiettivo programmatico assegnato al settore locale, per le Province e i Comuni virtuosi è previsto per l'anno successivo a quello di riferimento un obiettivo di saldo da conseguire scomputato di un importo determinato.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il Collegio ricorda che è sospeso il potere di deliberare aumenti dei tributi locali, delle Addizionali e delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti dallo Stato (art. 1, comma 7, Dl. n. 93/2008). Tale sospensione è stata confermata per il triennio 2009-2011, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla Tassa sui rifiuti solidi urbani (art. 77-bis, comma 30, Legge n. 133/2008).

Imposta comunale sugli immobili - Ici

Ricordato che:

- le variazioni delle aliquote Ici sono deliberate dal Consiglio comunale e non più dalla Giunta;
- sono escluse dall'Imposta le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, le relative pertinenze e le unità immobiliari assimilate ad abitazione principale per Legge o con Regolamento comunale, fatta eccezione per le categorie catastali A1, A8 e A9 (art. 1, commi 1 e 2 del Dl. n. 93/2008);
- il minor gettito per i Comuni è rimborsato dallo Stato sulla base di apposita certificazione da inviare al Ministero dell'Interno entro il 30 aprile 2009;

L'Organo di revisione ritiene che il gettito previsto per l'esercizio 2009 risulta in linea con quanto riscosso e/o accertato negli anni precedenti, fatti salvi gli effetti derivanti dai provvedimenti legislativi sopracitati e approfonditi nella relazione previsionale e programmatica del periodo in analisi redatta dagli amministratori.

L'Organo di Revisione riscontra che negli anni precedenti, a seguito dell'attività di accertamento, sono stati rilevati i seguenti maggiori importi:

Anno 2005.....	€ 88.561,00
Anno 2006	€ 61.039,00
Anno 2007	€ 87.000,00
Anno 2008 (<i>previsione assestata</i>).....	€ 70.000,00.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Addizionale comunale Irpef

- ricordato che con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del Dlgs. n. 360/1998, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono variare l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota non è più quello esistente al 31 dicembre di ogni anno, bensì quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- ricordato che per gli Enti che non hanno rispettato il Patto di stabilità interno 2007 e che non hanno adottato i provvedimenti per il recupero degli scostamenti, resta ferma l'elevazione dell'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,30%;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2005 Aliquota 0,2 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2006 Aliquota 0,2 % <i>(ultimo aggiornamento comunicato dal Ministero)</i>	Anno 2007 Aliquota 0,4 % <i>(previsione assestata definitiva ricalcolata sulla base degli acconti finora pervenuti)</i>	Anno 2008 Aliquota 0,4 % <i>(previsione assestata)</i>
€ 287.180,74	€ 260.385,35	€ 591.497,82	€ 504.600,00

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Compartecipazione comunale al gettito dell'Irpef

I commi da 189 a 193 della Finanziaria 2007 hanno previsto l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2007, di una compartecipazione al gettito Irpef, con corrispondente riduzione dei trasferimenti del Fondo ordinario.

“L’aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l’esercizio di riferimento” e per garantire “l’invarianza delle risorse”, la quota di compartecipazione all’Irpef sarà uguale alla riduzione dei trasferimenti ordinari.

Per il 2009 l’aliquota di compartecipazione è stabilita nello 0,75% del gettito Irpef.

TIA

Fatto salvi alcuni servizi accessori o in convenzione, di modesta entità, le funzioni relative all’intero ciclo dei rifiuti sono state trasferite all’esterno dal 2006.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

L’Organo di revisione dà atto:

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte tenuto conto di quanto disposto, rispettivamente, dal comma 4, dall’art. 1, del Dl. n.93/2008 per l’esenzione Ici “prima casa”, ed anche dal comma 711, sempre della Finanziaria 2007, per il Fondo per l’Iva sui servizi esternalizzati di cui all’art. 6, comma 3, della Legge n. 488/1999;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi € 378.094,00, tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2009.

Tenuto conto di quanto sopra, l’Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell’Ente:

- l’adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell’Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate (commi 587-591 della Finanziaria 2007), della sanzione della sospensione dell’ultima rata del contributo ordinario dell’anno in cui avviene l’inosservanza nel caso in cui l’Ente Locale non provveda a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di sua competenza (comma 170 della Finanziaria 2007) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 77-bis, comma 20, della Legge 133/2008);
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell’avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/1992)

La previsione per l'esercizio 2009 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2006	Accertamento 2007	Accertamento 2008 (assestato)	Previsione 2009
206.779,41	210.000,00	220.000,00	250.000,00

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2007	Impegni 2008 (assestato)	Previsione 2009
Spesa Corrente	97.993,00	18.114,00	51.038,00
Spesa per investimenti	7.007,00	91.886,00	73.962,00

Per l'anno 2009 la destinazione delle entrate è stata determinata con provvedimento della Giunta che non risulta ancora formalizzato, ma del quale se ne è assunto il contenuto.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dalla Legge 2 ottobre 2007, n. 160, concernente modifiche al Codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. 267/2000;
- una quota pari ad almeno in 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della strada è stata destinata per interventi previsti dall'art. 53, comma 20, della Legge n. 388/2000.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2009, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- deliberazione n. 77/2007 sul servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle Scuole elementari e medie con determinazione tariffe a carico delle famiglie;
- deliberazione n. 6/2005 sui criteri e prescrizioni per l'iscrizione all'asilo nido comunale e determinazioni rette di frequenza;

- deliberazione n. 145/2005 inerente le riduzioni della retta di frequenza dell'asilo nido per part-time e altre assenze;
- deliberazione n. 193/2006 inerente l'individuazione dei nuovi criteri organizzativi riferiti all'asilo nido comunale;
- deliberazione n. 155/2003 sulle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi comunali e convenzionati;
- deliberazione n. 155/2007 sulle quote massime per servizi individuali alla persona;
- bozza avente per oggetto: "Cimiteri di Torri di Quartesolo e Marola: aggiornamento tariffe per i servizi cimiteriali".

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 53, della Legge n. 449/1997 e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al Bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2008 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2009 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2009 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2008 risultano introitati per un ammontare complessivo di € 34.247,49, pari al 100 % del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare € 0,00 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2007 e precedenti.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, calcolati in base di un tasso di interesse EURIBOR 3 mesi/365 maggiorato di 0,40 per cento;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su B.O.C., che alla data di predisposizione della presente Relazione, queste ultime, ammontano complessivamente a € 998.268,78;
- le disposizioni di cui al comma 165 della Legge Finanziaria 2007;
- gli interessi attivi che si prevede di introitare sui seguenti ulteriori crediti o anticipazioni:

- interessi per ritardato pagamento;
- interessi c/c postali.

Utili da aziende e società

L'Organo di revisione informa che, in ordine alla predetta posta, si può supporre che, per l'esercizio 2009:

- possano produrre utili le seguenti società e organismi consortili partecipati:
 - 1) nessuna.

- possano chiudere il bilancio in sostanziale pareggio le seguenti società e organismi consortili partecipati:
 - 1) SORARIS S.p.A.
 - 2) A.I.M. Vicenza Acqua S.p.A.
 - 3) SIBET S.r.l.

- possano produrre perdite le seguenti società e organismi consortili partecipati:
 - 1) Consorzio per l'Igiene dell'Ambiente e del Territorio (C.I.A.T.).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, come novellato dal comma 120, dell'art. 3, della Legge Finanziaria 2008.

	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Assestato 2008	Var. % 08/07	Previsioni 2009
Spese personale (int. 1)	1.956.545,00	1.989.504,00	2.098.634,00	+5,49%	2.116.500,00
Altre spese personale (int. 3)	22.868,00	22.546,00	31.651,00	+40,38%	13.800,00
Irap (int. 7)	132.329,00	135.579,00	138.269,00	+1,98%	140.663,00
Totale spese personale (A)	2.111.742,00	2.147.629,00	2.268.554,00	+5,63%	2.270.963,00
- componenti escluse (B)	84.039,00	139.200,00	146.335,00	+5,13%	122.513,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.027.703,00	2.008.429,00	2.122.219,00	+5,67%	2.148.450,00

- tenendo conto, ai sensi del comma 558 della Legge n. 296/2006, della possibilità per gli Enti Locali, a partire dal 1° gennaio 2007 e fermo restando il rispetto delle regole del Patto di stabilità interno, di procedere, nei limiti dei posti disponibili in organico, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006 o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 1° gennaio 2007, nonché dei lavoratori socialmente utili [comma 1156, lett. f)], purché siano stati assunti mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge;
- tenendo conto che, per il triennio 2007-2009, le prove selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato riserveranno una quota non inferiore al 60% del totale dei posti programmati ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, esclusi gli incarichi di nomina politica, per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 29 settembre 2006 ai sensi del comma 560 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;

- prevedendo, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni contrattuali di comparto, un fondo da destinarsi alla contrattazione decentrata;
- tenendo conto che, ai sensi del comma 79, dell'art. 1. della Legge n. 247/2007, a partire dal 1° gennaio 2009, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/1995 – tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di 5.000 Euro di cui all'art. 44 della Legge n. 326/2003 – che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari a 25%, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 17%.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 15 del Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, con la Legge 24 novembre 2003, n. 326;
- dall'art. 3, commi da 166 a 172, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/2005,

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, comma 455, Legge n. 296/2006);

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/1996, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2009:

- ha prudenzialmente ipotizzato di poter ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso, ove applicabile, dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1 della Legge n. 68/1999, e dall'art. 5, della Legge n. 482/1968 (Rm. Entrate n. 142/2004);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Trasporto alunni
 - Spettacoli teatrali
 - Smaltimento rifiuti ditte convenzionate
 - Redazione modelli ISEE
 - Sponsorizzazioni
 - Accesso ad Internet
 - Gestione servizio gas (in convenzione).

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente non ha previsto oneri straordinari.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000.

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per € 10.000,00.

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione suggerisce di adeguare, al momento dell'approvazione del presente Bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Accertamento 2006	Accertamento 2007	Assestato 2008	Previsione 2009
227.341,17	695.928,67	350.000,00	350.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2006 47,07% (lim. max 50% - art. 1, comma 43, Legge n. 311/2004)
- anno 2007 1,44% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 1, comma 713, Legge n. 296/2006)
- anno 2008 44,40% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/2007)
- anno 2009 72,06 % (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, Legge n. 244/2007)

Il Collegio evidenzia, inoltre, che i proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, sono stati indicati tra le entrate in conto capitale e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte nel Conto del patrimonio dell'Ente) sono inserite tra gli investimenti previsti in bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7 della Legge n. 166/2002 ;
 - sono stati adottati il 21 ottobre 2008 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare anche le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di € 17.400,00, e che, a tal fine, nella parte corrente del Bilancio, è stato previsto l'apposito fondo di cui all'art. 18, comma 1, della Legge n. 109/1994 e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. 3, comma 29, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dall'art. 1, comma 207, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, delle Legge n. 549/1995 e successive modificazioni;

- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a € 516.456,90, è stata prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.

GESTIONE SERVIZI PUBBLICI E AZIENDE PARTECIPATE

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2009 risorse a favore degli organismi partecipati per un totale di € 150.000,00 per incremento della partecipazione azionaria in A.I.M. Vicenza Acqua S.p.a.

- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni;

➤ che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate.

- Elenco degli organismi partecipati (dati riferiti al 31/12/2008)

	DENOMINAZIONE e anno costituzione	Forma giuridica	Quota % di partecipazione	Servizi prevalenti
1	SORARIS S.p.A. - 1983	Società per azioni	6,67%	Gestione del servizio raccolta rifiuti e nettezza urbana
2	A.I.M. VICENZA ACQUA S.p.A. - 2004	Società per azioni	0,21%	Gestione del servizio idrico integrato
3	SIBET S.r.l. - 2006	Società a responsab. limitata	29,59%	Titolarità e gest. Imp. e reti serv. Fogn. e depurat. Comuni ex consorzio fognario bacino Tesina
4	CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (C.I.A.T.)		Quota consortile	Consorzio per l'igiene dell'ambiente e del territorio

- Eventuali ricapitalizzazioni per perdite effettuate nel 2008

	Organismo	Importo	Percentuale rispetto al capitale	Indicare il mezzo di finanziamento
1	Nessuna			
2				
3				
4				

- Società partecipate che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile

	Denominazione	Decisione dell'assemblea	Oneri a carico dell'ente	Indicare il titolo della spesa (I o II)
1	Nessuna			
2				
3				
4				

- Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Spesa Complessiva						
	Preventivo 2009	Tit. (I o II)	Assestato 2008	Tit. (I o II)	Preventivo 2008	Tit. (I o II)
Per acquisizione di beni e servizi*						
Per trasferimenti in conto esercizio						
Per trasferimenti in conto impianti						
Per concessioni di crediti						
Per copertura di disavanzi						
Per aumenti di capitale non per perdite	150.000,00	II	36.000,00	II	40.000,00	II
Per aumenti di capitale per perdite						
Altro (specificare)						

* Esclusione, per la sola voce acquisizione di beni e servizi, di acqua, gas, energia elettrica, rifiuti.

Esternalizzazioni di servizi – anni 2008 e 2009

Nel corso del 2008 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Indicare il titolo della spesa (I o II)
1	Nessuno		

ed, inoltre, per l'anno 2009, l'Ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Indicare il titolo della spesa (I o II)
1	Nessuno		

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/2000, predisposta dalla Giunta conformemente al modello approvato con il Dpr. n. 326/1998:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
 - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - una indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
- non contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

A proposito di quest'ultimo elenco, l'Organo di revisione, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

BILANCIO PLURIENNALE **PER IL TRIENNIO 2009/2011**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2009/2011, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/2000, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/1996 e la Relazione previsionale e programmatica:

- prevedono un puntuale sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese con revisione spesso volta al contenimento, specialmente tra le spese, sulle quali si raccomanda un costante monitoraggio ;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 77-bis della Legge n. 133/2008 in materia di Patto di stabilità interno, per gli anni 2009, 2010 e 2011;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - prevede un andamento nel triennio della spesa di personale senza aver ancora formalizzato la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente da effettuarsi in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/2002;
 - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - prevedono un andamento dell'entrate corrente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Dm. 10 giugno 2003, n. 217, predisposta sulla base del Rendiconto 2007, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà degli otto parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano rispettati n. 8 parametri su 8 e relativi a:
 - ammontare del disavanzo d'amministrazione;
 - volume dei residui attivi;
 - volume dei residui passivi;
 - esistenza di procedimenti di esecuzione forzata;
 - presenza di debiti fuori bilancio per i quali non siano state reperite le necessarie fonti di finanziamento;
 - volume complessivo delle entrate proprie inferiore a quanto previsto dalla normativa in materia;
 - volume complessivo delle spese di personale superiore a quanto previsto dalla normativa in materia;

- importo complessivo degli interessi passivi su mutui superiore a quanto previsto dalla normativa in materia.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2009 spese classificabili al titolo I o al titolo II;
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - del controllo di gestione per determinati centri di costo;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto:
 - a definire programmi e obiettivi per alcuni servizi e per alcuni centri di costo;
 - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per alcuni servizi e per alcuni centri di costo.

Relativamente alle rilevazioni economiche dei costi e dei ricavi di alcuni servizi e centri di costo introdotte dal 2007, si ha motivo di ritenere che lo strumento informatico adottato, non sia in grado di rispondere alle originali attese e si suggerisce di considerare priorità ogni appropriata azione volta a rimuovere l'ostacolo.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- a perfezionare ed eventualmente implementare gli strumenti per il controllo di gestione.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2009 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede.

L'Organo di revisione

Torri di Quartesolo, lì 16 marzo 2009